

Codice A1901A

D.D. 2 maggio 2019, n. 259

POR FESR 2014-2020 - ASSE VI "Sviluppo Urbano Sostenibile" Strategie Urbane. Ammissibilita' alla rendicontazione a valere sul POR FESR di progetti finanziati con altre fonti di finanziamento - Indirizzi dell'AdG.

Visti:

- il Reg. UE n. 1303/2013 e s.m.i. del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca compresi nel quadro strategico comune e disposizioni generali relativo al periodo della Nuova programmazione 2014-2020 che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006;

- il Reg. UE n. 1301/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e a disposizioni specifiche concernenti l'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione", che abroga il regolamento (CE) n. 1082/2006;

- i Regolamenti delegati della Commissione per il periodo 2014-2020 e, in particolare, il Regolamento (UE) n. 480/2014;

- i Regolamenti di esecuzione della Commissione per il periodo 2014-2020 e, in particolare, il Regolamento (UE) n. 215/2014, il Regolamento (UE) n. 821/2014, il Regolamento (UE) n. 1011/2014, e il Regolamento (UE) n. 2015/207;

- le Decisioni di esecuzione C(2017) 6892 final del 12/10/2017 e C(2019) 564 final del 23/01/2019 che modificano la Decisione di esecuzione C(2015)922 del 12/02/2015 con la quale la Commissione Europea ha approvato determinati elementi del Programma Operativo Regione Piemonte (POR) - Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR) 2014-2020 nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" CCI 2014IT16RFOP014;

- il DPR n. 22 del 05/02/2018 "Regolamento recante i criteri sull'ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati dai Fondi strutturali di investimento europei (SIE) per il periodo di programmazione 2014/2020"

- le D.G.R. 24-5838 del 27/10/2017 e DGR n. 24 – 8411 del 15/02/2019 con le quali la Giunta regionale ha preso atto rispettivamente delle Decisioni di esecuzione C(2017) 6892 final del 12/10/2017 e C(2019) 564 final del 3/01/2019;

- la DGR n. 23 – 4231 del 21/11/2016 che ha designato la Direzione Competitività del sistema regionale quale Autorità di Gestione del POR Piemonte FESR 2014/2020 e la Direzione regionale Risorse Finanziarie quale Autorità di Certificazione del medesimo Programma.

Richiamati inoltre:

- la DGR n. 11-4864 del 10 aprile 2017, con la quale è stato dato avvio all'attuazione dell'Asse VI "Sviluppo Urbano Sostenibile", approvando la relativa scheda di misura ;

- la DGR n.44-6236 del 22/12/2017 che, a seguito della revisione del POR FESR 2014/2020, ha provveduto:

(i) ad approvare la nuova Scheda di sintesi “Asse VI - Sviluppo Urbano Sostenibile”, che ha sostituito integralmente quella approvata con D.G.R. n. 11-4864 del 10 aprile 2017 e che include tutte le modifiche apportate all’Asse VI;

(ii) ad incrementare la dotazione finanziaria attribuita all’Asse da euro 48.292.236,00 ad euro 58.292.236,00 con l’indicazione che la riserva di efficacia pari ad euro 3.642.262,00 sarà ripartita nel corso del 2019, solo a seguito del raggiungimento dei target previsti dal performance framework per l’Asse VI e all’effettiva assegnazione delle risorse al POR da parte della Commissione europea;

- la DD n. 54 del 21/02/2018 del Responsabile Settore Sviluppo Sostenibile e qualificazione del Sistema Produttivo del Territorio della Direzione Competitività del Sistema regionale che, in esecuzione della deliberazione sopra richiamata, ha approvato il Disciplinare per la progettazione operativa e l’attuazione degli interventi a valere sull’Asse VI, successivamente modificato con la D.D. n. 318 del 24.07.2018 e la D.D. 516 del 19.11.2018;

Dato atto che:

- con successive determinazioni del Settore “Sviluppo Sostenibile e Qualificazione del Sistema Produttivo del Territorio” sono state approvate le Strategie Urbane dei 7 Comuni capoluogo di provincia;

- in base alle disposizioni di cui all’art. 7 del Regolamento UE n. 1301/2013 le città responsabili dell’attuazione delle strategie di sviluppo urbano sostenibile sono responsabili dei compiti relativi *almeno* alla selezione delle operazioni conformemente all’articolo 123, par. 6, del Regolamento UE n. 1303/2013;

- il Disciplinare sopra richiamato conferma la delega alle Autorità Urbane (AAUU) delle funzioni di selezione delle operazioni in qualità di Organismo Intermedio, previa verifica della loro capacità a svolgere le funzioni oggetto di delega;

- l’Autorità di Gestione ha valutato la capacità comunicandone l’esito alle AAUU e, in coerenza con quanto previsto dall’art. 123, par. 6, del Regolamento UE n. 1303/2013, ha sottoscritto specifici accordi con gli Organismi Intermedi.

Considerato che:

- la D.G.R. n. 11-4864 del 10 aprile 2017 prevede che le Autorità Urbane elaborino una strategia secondo una visione di medio/lungo termine, prevedendo un più ampio set di azioni rispetto a quello strettamente connesso alla dotazione finanziaria attribuita dal POR FESR e che nel caso di economie e/o individuazione di nuove risorse si provvederà a scorrere l’elenco degli interventi sulla base delle eventuali ulteriori disponibilità;

- talune Strategie in tale ottica hanno inserito alcuni interventi ritenuti fondamentali a dimostrazione della interazione e complessità del programma presentato finanziati con risorse aggiuntive;

- il Regolamento (UE) 1303/2013 prevede, per ogni PO, specifici obiettivi intermedi e finali da misurarsi attraverso pertinenti indicatori finanziari, procedurali e di output;

- l'art. 65, p. 11, del Regolamento n. 1303/2013, come da ultimo emendato dal Regolamento UE 2018/1046, prevede vincoli di rendicontabilità della spesa alla CE relativamente alle operazioni che ricevono il sostegno da uno o più Fondi SIE oppure da uno o più Programmi dell'Unione;
- non sono previste limitazioni alla rendicontabilità alla CE delle spese sostenute con risorse nazionali, purché coerenti con le regole della programmazione e i contenuti del Programma;
- il riconoscimento di tali spese potrà garantire un migliore e più celere assorbimento delle risorse del Programma rappresentando conseguentemente un efficace strumento per il conseguimento degli obiettivi programmatici;

Dato atto che, alla luce delle disposizioni sopra richiamate, l'Autorità di Gestione del POR FESR 2014/2020:

- intende rendicontare a valere sull'Asse VI del PO anche la spesa dei progetti inclusi nelle Strategie Urbane cofinanziata con risorse pubbliche diverse dal POR FESR a condizione che detti progetti:
 - (i) siano selezionati dall'Autorità Urbana in qualità di OI secondo i criteri di selezione approvati dal Comitato di Sorveglianza, previa presentazione di istanza di ammissione;
 - (ii) siano valutati dal Settore "Sviluppo Sostenibile e Qualificazione del Sistema Produttivo del Territorio" coerenti con la rispettiva Strategia e rispondenti con le tempistiche previste dal cronoprogramma fisico, finanziario e procedurale specificato in Strategia;
 - (iii) abbiano superato i controlli di primo livello riguardanti la spesa rendicontata e le procedure ad evidenza pubblica.

- i rimborsi ottenuti dal PO e riconducibili alle spese sostenute con risorse nazionali proprie rendicontate dai beneficiari saranno destinate per il finanziamento di iniziative analoghe;

attestata la regolarità amministrativa della presente determinazione ai sensi della D.G.R. n. 1-4046 del 17/10/2016,

Il Direttore

visti:

- lo Statuto della Regione Piemonte;
- il Regolamento (UE) n. 1301/2013 del 17 dicembre 2013;
- il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del 17 dicembre 2013;
- il D.Lgs. n. 165/2001 e s.m.i., "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche";
- l'art. 17, l.r. n. 23/2008 "Disciplina dell'organizzazione degli uffici regionali e disposizioni concernenti la dirigenza ed il personale";
- il d.lgs. n. 33/2013 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";
- la D.G.R. n. 1-4209 del 21 novembre 2016 "Approvazione del Piano triennale di prevenzione della corruzione per il triennio 2016-2018 della Regione Piemonte";
- la D.G.R. n. 11-4864 del 10 aprile 2017;
- la D.G.R. n. 44-6236 del 22 dicembre 2017;
- la D.D. n. 318 del 24 luglio 2018 "POR-FESR 2014-2020 Asse VI "Sviluppo Urbano e Sostenibile" - Sostituzione dell'allegato alla D.D. n. 54 del 21 Febbraio 2018: "POR FESR 2014-2020 Approvazione del Disciplinare per la progettazione operativa e l'attuazione degli interventi a valere sull'Asse VI "Sviluppo Urbano Sostenibile";

- la D.D. n. 516 del 19 novembre 2018 POR FESR 2014-2020 – ASSE VI “Sviluppo Urbano Sostenibile” - Disciplinare per la progettazione operativa e l’attuazione degli interventi a valere sull’Asse VI "Sviluppo Urbano Sostenibile, approvato con D.D. n. 318 del 24.07.2018. Modifica e sostituzione del paragrafo 3.2;

DETERMINA

- di stabilire che le premesse costituiscono parte integrante del presente provvedimento;
- di riconoscere a valere sull’Asse VI del PO la possibilità di rendicontare le spese dei progetti inclusi nelle Strategie Urbane cofinanziate con risorse pubbliche diverse dal POR FESR, a condizione che detti progetti: (i) siano selezionati dall’Autorità Urbana in qualità di OI secondo i criteri di selezione approvati dal Comitato di Sorveglianza, previa presentazione di istanza di ammissione; (ii) siano valutati dal Settore “Sviluppo Sostenibile e Qualificazione del Sistema Produttivo del Territorio” coerenti con la rispettiva Strategia e rispondenti con le tempistiche previste dal cronoprogramma fisico, finanziario e procedurale specificato in Strategia;(iii) abbiano superato i controlli di primo livello riguardanti la spesa rendicontata e le procedure ad evidenza pubblica;
- di stabilire che i rimborsi ottenuti dal PO e riconducibili alle spese sostenute con risorse nazionali proprie rendicontate dai beneficiari saranno destinate per il finanziamento di iniziative analoghe.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso giurisdizionale avanti al TAR entro 60 giorni dalla data di comunicazione o piena conoscenza dell’atto, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla suddetta data, ovvero innanzi al Giudice Ordinario, per tutelare un diritto soggettivo, entro il termine di prescrizione previsto dal Codice Civile.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell’art. 61 dello Statuto e dell’art. 5 della L.R. n. 22/2010, nonché ai sensi dell’art. 26, comma 1 del D. Lgs. n. 33/2013 nel sito istituzionale dell’ente, nella sezione Amministrazione trasparente.

Il Direttore Regionale
Giuliana FENU

MDC